

La profezia

Tragedia · Monologo · 1 min · Ruolo maschile · Adulto · Avanzato

MOI

Mi avevano predetto tutto. Ogni dettaglio. E ho riso. All'inizio si ride sempre.

MOI

Ho creduto di essere più furbo del destino. Sono fuggito dalla città in cui l'oracolo diceva che avrei colpito; ho preso l'altra strada, quella che non prendeva nessuno. Ed è proprio su quella strada che la cosa è accaduta.

MOI

Capite? Fuggendo il mio destino, gli sono corso incontro. Ogni passo che credevo libero mi riportava esattamente nel punto che volevo evitare.

MOI

Allora ditemi: a che serve essere prudenti, a che serve essere buoni, a che serve qualunque cosa, se tutto è scritto in anticipo e i nostri sforzi non fanno che voltare la pagina più in fretta?

MOI

Non ho più lacrime. Le ho piante tutte. Mi resta solo questa domanda, e a quella nessuno, nemmeno gli dèi, si degna di rispondere.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.